

Firmata l'intesa per il rinnovo del contratto di lavoro del personale del comparto sicurezza difesa.

L'accordo riguarda la parte economica, che parte dall'intesa del 30 novembre a cui si aggiungono risorse destinate alla specificità del settore (possibili aumenti già nella busta paga di marzo).

PRIMO RISULTATO RIPARTE STAGIONE CONTRATTUALE

- **Raggiunto il riconoscimento della specificità del settore** attraverso ulteriori risorse: un aumento medio lordo per il personale della polizia penitenziaria di 97,38 euro lordi a cui andranno aggiunti 150 milioni da destinare a tutto il comparto per la trattativa di secondo livello.
- **Risorse destinate principalmente al salario fisso (90%)** e assottigliata la forbice retributiva che esiste tra le qualifiche di base e quelle apicali, agendo sull'indennità pensionabile e recuperando parte degli effetti del riordino delle carriere, oggi troppo sbilanciate verso l'alto.
- **Ottenuta la possibilità di concertare l'allocazione delle risorse** destinate alla specificità, per una distribuzione equa tra i diversi Corpi e destinare maggiori risorse alla contrattazione di secondo livello del personale della polizia penitenziaria.
- **Aumentata la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario**, prima retribuite meno della remunerazione del lavoro ordinario. Non ha avuto riscontro positivo la nostra richiesta di aumentare le somme residue destinate al corpo di polizia penitenziaria.

Riteniamo, in considerazione delle risorse stanziare in legge di stabilità, che questo sia il migliore rinnovo della parte economica che si potesse ottenere, nella consapevolezza che non verranno stanziare ulteriori risorse per via della scadenza del triennio.

Abbiamo deciso quindi con coerenza e serietà di sottoscrivere l'accordo, a differenza di chi continua a sostenere di non dividerlo pur avendolo firmato.

**FUNZIONE
PUBBLICA**

#EffePiù. Per tutti, tutti i giorni.